

*L'Antiquarium  
Santa Margherita*

## Storia di un Restauro

*L'Antiquarium  
Santa Margherita*

---

*L'Antiquarium Santa Margherita*  
*Piacenza*

## Santa Margherita e la memoria esposta



Santa Margherita è, a Piacenza, l'unico caso di conservazione e valorizzazione di tracce *stratificate* storia urbana. un angolo del centro storico rivela il sovrapporsi di episodi costruttivi dei mutamenti intervenuti in città nel corso dei secoli.



**La chiesa** anni '70

L'immobile comprendente la *chiesa*, la sottostante *cripta* e i *locali* su via S. Eufemia 12, un tempo adibiti a convento.

Il lento degrado ha portato alla chiusura al culto e la definitiva sconsacrazione nel 1859.

Venduto a privato nel 1885, era utilizzato come **deposito di legname**. La chiesa venne stravolta dalla costruzione di un solaio di legno, retto da archi e piloni in muratura, che la divide in due piani.

Nel 1943 divenne un **negozio** di generi alimentari che ne occupò il piano terra, mentre la cripta, con un montacarichi, fu adibita a magazzino.

Nel 1974 il complesso passò alla Cassa di Risparmio di Piacenza. Il successivo restauro, lo restituì alla fruizione pubblica nella **nuova funzione di auditorium**, inaugurato nel 1984

### I restauri

I primi interventi risalgono alla fine del 1976: si rifece il tetto, si demolirono le superfetazioni novecentesche, furono individuati il livello pavimentale barocco e il limite esterno del corpo absidale.

Tra il 1977 e il 1982 furono condotti saggi di scavo volti a comprendere l'evoluzione architettonica del complesso.

La cripta



La chiesa anni '70

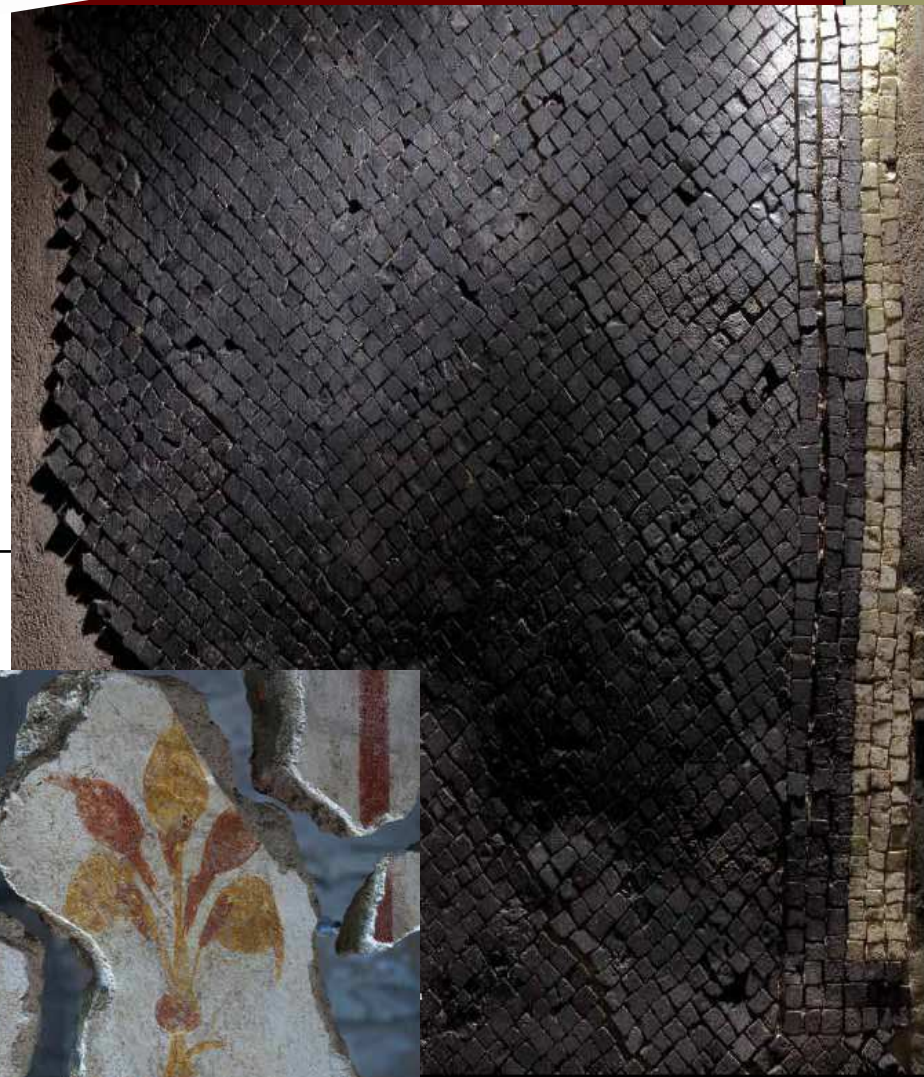
## Le fasi di insediamento

D' Epoca Romana rimangono **fondazioni** orientate con gli assi urbani, costruite in *laterizi* di vario tipo posti in opera senza *legante*.

All'interno dei muri d'ambito della cripta medievale si rinvennero fosse di varia dimensione e profondità, riempite di **anfore** capovolte collocate su più livelli le une accanto alle altre che impediva la risalita in superficie per capillarità dell'acqua di falda (**drenaggio**).



Successivamente, nella prima età imperiale, venne costruita una domus (abitazione monofamiliare), (I a.C. I d.C.), avanzano solamente un mosaico in bianco e nero e intonaci dipinti relativi alla decorazione parietale. Il mosaico era composto tessere nere disposte in diagonale, segue la cornice bicroma che racchiudeva il campo andato totalmente perduto..





Il vasellame da mensa e da cucina rinvenuto durante gli scavi offre uno spaccato abbastanza preciso dell'instrumentum domestico in uso tra tardo II secolo e avanzato I secolo a.C.

in senso, orario: frammento di anfora per il trasporto dell'olio; elemento di presa in bronzo raffigurante un busto maschile, probabilmente parte di un mobile; lucerna a matrice rivestita di vernice rossa. Nell'altra pagina, frammento di un'anfora, destinata al trasporto dei vini.

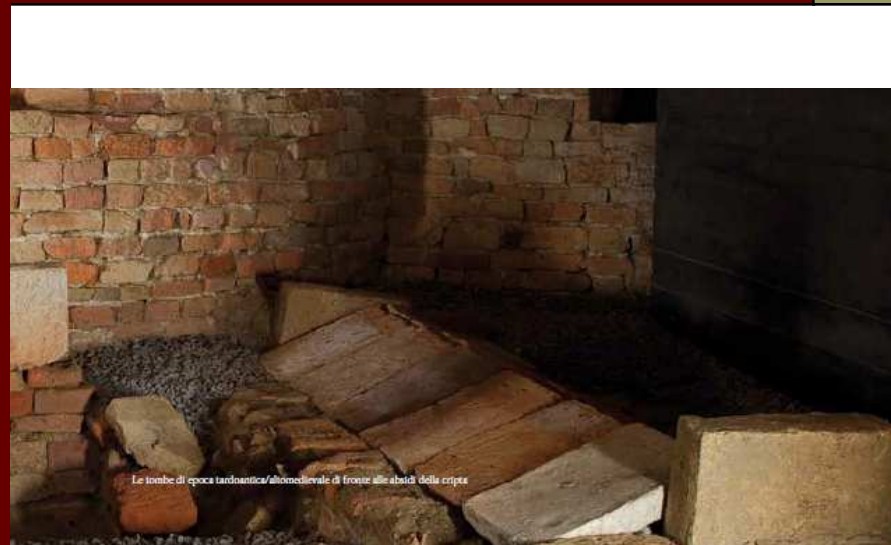




## L'edificio di culto medievale dalle origini alla fase romanica

La continuità di vita ha cancellato le testimonianze di frequentazione del sito dal I secolo d.C. fino agli ultimi secoli del primo millennio. Durante l'**alto Medioevo** venne impiantato un edificio di culto, riconosciuto di recente in base alla *tecnica muraria* e alla *quota di fondazione*, al quale sono forse da collegare le tombe scoperte nel settore orientale prive di **corredo**, hanno **struttura a cassa** in frammenti di laterizio e copertura alla **cappuccina**.

Della chiesa altomedievale restano solamente la cripta oggi visibile. Il reimpiego nei **sostegni**, privi di capitello, di colonne ed elementi *architettonici spogli*, l'incertezza costruttiva di *crociere* e murature in laterizi di riuso legati da **malta** molto abbondante e messi in opera con irregolarità.



## Gli affreschi medievali

Nella cripta sono visibili affreschi fortemente lacunosi e realizzati in tempi diversi. Su entrambi i lati della scala di accesso al presbiterio la decorazione che si sviluppa entro riquadri con fondo oca profilati di rosso e bianco mostra un'adesione generica alla cultura padana del Duecento per il prevalere del disporre le figure ed una gamma cromatica molto limitata, con frequenti rifiniture a secco, tipici del gusto popolare.



*Gli affreschi medievali*

## La chiesa barocca

La chiesa di S. Margherita, così come si presenta oggi, è frutto delle trasformazioni dell'edificio romanico operate dagli Agostiniani nel 1627. Nella facciata, la *superficie è mossa* da nicchie con statue, forse di santi, che insieme alla decorazione e alla conchiglia sormontanti il grande oculo centrale e la zona apicale del *timpano* danno leggerezza all'insieme. Lo spazio architettonico si fonde armoniosamente con le decorazioni pittoriche e a **stucco** interamente realizzate da artisti locali: l'esecuzione dei capitelli, delle lesene, degli stemmi alla sommità degli archi delle cappelle e delle cornici delle finestre, l'architettura dipinta...







L'Auditorium Santa Margherita